

## Davolio non dimentica Varese: «Tre anni memorabili»

**Pubblicato:** Mercoledì 22 Febbraio 2006

✖ Cosa ci fa una casacca dei Roosters in mezzo a un allenamento della VemSistemi Forlì, formazione di alta classifica del campionato di serie B d'Eccellenza? Sul parquet del PalaRomiti, a condurre i ritmi e a mandare a canestro giocatori interessanti anche in chiave futura (segnatevi il nome Pierich ad esempio) c'è un volto ben noto all'ombra del Sacro Monte: **Alessandro Davolio**. Il play-guardia nativo di Novellara è appena rientrato dopo la frattura nel setto nasale ed è sceso in campo, con le precauzioni del caso, nel match vittorioso di sabato contro Veroli.

**Dopo oltre dieci anni di serie A lei si è ritagliato un luogo da protagonista in B1. A cosa è dovuta questa sua scelta?**

«Sono venuto a contatto con questa categoria ed ho potuto giocare tre anni in società con grandi ambizioni. Ho centrato due promozioni in A2 e ora sono ripartito da Forlì con cui voglio ripercorrere lo stesso cammino. Finora abbiamo patito molti infortuni, compreso il mio, ma siamo in buona posizione e cercheremo di salire ancor di più. Non mi pento della mia scelta».

**Sono passati tre anni e mezzo dal suo addio a Varese. Segue ancora le vicende della Whirlpool?**

«Sì, certamente. Quest'anno ho visto diverse partite in televisione e mi spiace per la sconfitta in Coppa. Purtroppo ho perso i contatti diretti, perché in rosa non ci sono più i giocatori italiani che erano miei compagni di squadra come il Poz, il Menego o Zanus».

**Un ricordo positivo e uno negativo dei suoi tre anni in biancorosso.**

«Non mi sono portato dietro nulla di negativo. Certo, c'è stato qualche periodo difficile in cui ho giocato poco, ma fa parte del mio lavoro. Ricordo tutto con grande piacere, a partire proprio dalle persone che ho incontrato nella vostra città. Alcuni nomi li ho già fatti, ma non mi dimentico degli altri a partire dalle famiglie Bulgheroni e Castiglioni visto che ero presente al momento del passaggio di proprietà. Sono state stagioni estremamente positive, su questo non ho dubbi: lasciare Varese mi è davvero spiaciuto».

**Ora Forlì darà l'assalto alla LegaDue. Ce la farete?**

«Il nostro obiettivo dichiarato è quello di provare a salire anche se non sarà semplice. Le promozioni sono soltanto due e al momento le società favorite sono altre: mi riferisco a Pesaro dove giocano Myers e Podestà ma anche alla Soresina degli ex varesini Giadini e Cazzaniga, squadre ricche di talento e molto ben organizzate. Noi ce la metteremo tutta: la rosa è ben assortita, la società ci è vicina, l'ambiente è caldo. E sono costretto a parlar bene del team manager, Gabriele Foschi. Altrimenti non mi invita a pranzo da Alfio dopo la prossima partita».

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

